



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

BLIS011002: IIS "SEGATO"

Scuole associate al codice principale:

BLRI01101N: IPSIA "A. BRUSTOLON"

BLTF01101E: I.T.I. "G. SEGATO"



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- | | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 3 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 5 | Competenze chiave europee |
| pag 7 | Risultati a distanza |
| pag 8 | Esiti in termini di benessere a scuola |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- | | |
|--------|--|
| pag 9 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 10 | Ambiente di apprendimento |
| pag 11 | Inclusione e differenziazione |
| pag 13 | Continuità e orientamento |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- | | |
|--------|---|
| pag 14 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 16 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 17 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- | | |
|--------|---|
| pag 18 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto presenta una situazione articolata, con risultati complessivamente eterogenei tra i due indirizzi. L'indirizzo Tecnico (si collocherebbe tra il livello 4 e 5) mostra percentuali di ammissione alla classe successiva stabilmente in linea o superiori ai riferimenti provinciali e nazionali e livelli di sospensione del giudizio coerenti con il contesto territoriale. Anche la distribuzione delle votazioni all'Esame di Stato evidenzia un buon equilibrio, con una presenza significativa di studenti nelle fasce medio-alte e un numero contenuto di votazioni insufficienti. I tassi di abbandono nel Tecnico risultano particolarmente ridotti, soprattutto nelle classi finali, indicando una buona capacità di accompagnamento verso il successo formativo. L'indirizzo Professionale (si collocherebbe tra il livello 2 e 3) presenta invece criticità più marcate, soprattutto nelle classi intermedie, dove le sospensioni del giudizio risultano nettamente superiori ai benchmark territoriali e la percentuale di ammissioni risulta inferiore ai riferimenti in alcune annualità. Anche i livelli di abbandono nelle classi I e III superano i valori provinciali e nazionali, suggerendo fragilità nell'orientamento in ingresso e nella gestione della dispersione implicita. La distribuzione dei risultati dell'Esame di Stato nel Professionale mostra una concentrazione nelle fasce di voto più basse e una scarsa presenza di votazioni alte, evidenziando difficoltà nel consolidare apprendimenti più solidi. Considerato il peso preponderante dell'indirizzo Tecnico (72% di studenti iscritti) e la sua performance sostanzialmente positiva in tutte le dimensioni considerate, si ritiene coerente collocare l'istituto al livello 4 (Positivo), pur riconoscendo la necessità di interventi mirati di miglioramento nel settore Professionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto presenta risultati complessivamente positivi nelle prove INVALSI, con un andamento nettamente favorevole nel settore Tecnico, che rappresenta la quota maggioritaria degli studenti. In Italiano e Matematica, sia nelle classi seconde sia nelle classi quinte, i punteggi medi risultano superiori ai riferimenti regionali e nazionali, con una presenza contenuta di studenti nei livelli più bassi e una buona distribuzione nei livelli medio-alti. L'effetto scuola risulta positivo o leggermente



positivo in più rilevazioni, evidenziando la capacita' dell'istituto di incidere sui risultati al netto del contesto socio-economico. La variabilità tra le classi è sistematicamente inferiore ai dati nazionali, segno di coerenza progettuale tra i dipartimenti e di un'efficace organizzazione didattica. La variabilità interna alle classi, pur elevata, rientra in un quadro coerente con la presenza di gruppi eterogenei e non rappresenta una criticità strutturale. Persistono elementi di debolezza, in particolare nel settore Professionale, dove i risultati rimangono inferiori ai riferimenti e con elevata concentrazione nei livelli 1-2. Nelle prove di Inglese delle classi quinte emergono inoltre alcuni scostamenti negativi rispetto al Veneto. Tuttavia, il numero ridotto di studenti coinvolti nel Professionale e l'andamento complessivamente positivo del Tecnico consentono di collocare l'istituto in una fascia di valutazione positiva, con margini di miglioramento concentrati sugli indirizzi più fragili.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'analisi delle competenze chiave europee evidenzia una buona distribuzione complessiva negli studenti dell'istituto, con una percentuale elevata collocata nel livello intermedio (42%), indice di un'acquisizione essenziale e già trasferibile delle principali competenze trasversali. In coerenza con i risultati INVALSI, il settore tecnico mostra livelli più solidi nelle competenze linguistiche, matematiche e digitali, confermando un percorso strutturato ed efficace. La variabilità dei risultati tra le classi è molto bassa, segnale di pratiche didattiche condivise e di un curricolo di istituto che garantisce equità e coerenza formativa. Le rubriche di competenza adottate in tutte le classi consentono un monitoraggio puntuale e comparabile, migliorando la consapevolezza degli studenti e la continuità didattica. L'educazione civica risulta ben radicata, con percentuali consistenti di studenti nei livelli base e intermedio nelle competenze personali, sociali e di cittadinanza. L'effetto scuola restituito da INVALSI conferma una capacità educativa stabile, soprattutto nel triennio tecnico.

Punti di debolezza

La percentuale di studenti nel livello non raggiunto (18%) è superiore al valore atteso e indica difficoltà nella piena acquisizione delle competenze di base, soprattutto nelle dimensioni comunicativa, digitale e nella capacità di partecipare e collaborare. La quota di studenti nel livello avanzato (10%) risulta ancora limitata, segnale di una progettualità che necessita un maggiore potenziamento delle eccellenze e di una didattica che favorisca compiti autentici e complessi. Il settore professionale presenta livelli più bassi e meno omogenei rispetto al tecnico, confermando una fragilità sistemica già rilevata nei risultati INVALSI e nella distribuzione dei livelli di competenza. Permangono differenze tra assi disciplinari: l'asse linguaggi e l'asse storico-sociale mostrano maggiori criticità rispetto a quello matematico e scientifico. L'osservazione delle competenze non è ancora pienamente integrata con la progettazione per competenze e la restituzione agli studenti risulta non uniforme tra dipartimenti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si colloca al livello 4 poiché presenta una situazione complessivamente positiva ma con elementi significativi di miglioramento. I dati del monitoraggio interno mostrano che la maggior parte degli studenti si concentra nel livello intermedio (42%), con una base solida di competenze trasversali; tuttavia permane un 18% nel livello non raggiunto, percentuale che richiede interventi mirati di recupero, soprattutto nell'ambito comunicativo, digitale e socio-relazionale. Il settore tecnico conferma una buona tenuta delle competenze, in coerenza con i risultati INVALSI, mentre il settore professionale presenta una maggiore fragilità e una minore omogeneità interna. La variabilità tra le classi è molto contenuta, indice di pratiche didattiche condivise e di un'efficace programmazione collegiale. Le rubriche utilizzate in tutte le classi permettono un monitoraggio sistematico, ma la piena integrazione tra didattica per competenze, strumenti di valutazione e compiti autentici e' ancora in fase di sviluppo. Alla luce di tali evidenze, la scuola mostra una buona capacità formativa, in particolare nel tecnico, ma necessita di un rafforzamento strutturale nelle competenze avanzate, nell'asse linguistico e nell'accompagnamento degli studenti più fragili. Per questi motivi si ritiene adeguato collocare l'istituto nel livello 4.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati a distanza mostrano un quadro complessivamente positivo, trainato soprattutto dall'indirizzo Tecnico, che rappresenta la maggioranza degli studenti dell'istituto. La percentuale di diplomati che trovano lavoro entro il primo mese dall'inizio dell'anno successivo è nettamente superiore ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale (44,4% contro 23-34%), con una buona coerenza tra titolo conseguito e settore di impiego, in particolare nei comparti industriale e dei servizi. Anche la qualità dei contratti nel Tecnico evidenzia una maggiore stabilità rispetto ai benchmark, con una buona presenza di apprendistato, collaborazione e contratti di durata significativa. Sul versante della prosecuzione degli studi, l'istituto registra una quota inferiore di immatricolati rispetto ai riferimenti, ma gli studenti che scelgono l'università ottengono risultati soddisfacenti: in diverse aree disciplinari oltre metà degli immatricolati completa con successo una buona parte dei CFU sia nel primo sia nel secondo anno. Le performance migliori si registrano nelle aree sanitaria, sociale e ingegneristica. Considerando insieme occupabilità, qualità e coerenza degli sbocchi, risultati universitari e performance INVALSI pregresse, il profilo dell'istituto risulta complessivamente positivo, pur con margini di miglioramento nell'orientamento in uscita e nel sostegno agli studenti che intendono proseguire gli studi universitari.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione si attesta sul livello 4 poichè l'Istituto garantisce complessivamente un buon clima relazionale e mette in atto azioni strutturate per la prevenzione e la gestione del disagio, sostenute da strumenti efficaci come il modulo online di segnalazione, la Commissione antibullismo e lo sportello psicologico dell'ULSS. Le relazioni tra studenti e docenti risultano prevalentemente positive e le situazioni critiche vengono affrontate con tempestività e coordinamento. Negli ultimi anni si sono comunque verificati alcuni episodi di bullismo, circoscritti ma significativi, che hanno richiesto interventi specifici. La presenza di tali casi, pur gestiti in modo adeguato, evidenzia la necessità di continuare a presidiare l'area del benessere, rafforzando monitoraggio, prevenzione e continuità dei servizi. Inoltre, l'assenza di dati comparativi o di una rilevazione sistematica del benessere percepito non consente una valutazione completamente ancorata a evidenze oggettive. Per questi motivi, la situazione è considerata positiva ma non ancora pienamente consolidata, e il livello 4 rappresenta la scelta più equilibrata e coerente.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si colloca al livello 4 perché presenta un curricolo complessivamente strutturato e coerente, elaborato a partire dai documenti ministeriali e adattato ai bisogni formativi del territorio. Il curricolo di istituto, quello di educazione civica e i curricoli dei vari indirizzi sono definiti e utilizzati, così come diversi modelli comuni di progettazione, adottati dalla maggior parte dei dipartimenti e degli organi collegiali. La rilevazione dei bisogni e degli interessi degli studenti avviene in modo costante, sebbene con strumenti non sempre pienamente sistematici; ciò permette comunque di orientare la progettazione educativo-didattica, che risulta diffusa e condivisa da buona parte dei docenti, pur con livelli di applicazione non omogenei tra aree disciplinari. La scuola utilizza criteri comuni di valutazione degli apprendimenti e svolge prove strutturate per classi parallele, soprattutto in ingresso e in itinere, garantendo un monitoraggio significativo, anche se non uniforme in tutte le discipline. Gli strumenti di osservazione e valutazione sono presenti e condivisi, ma il loro uso non è ancora pienamente sistematico in tutti gli indirizzi. Nell'ambito del PCTO, l'istituto impiega rubriche, osservazioni strutturate e schede di valutazione, assicurando una verifica adeguata delle competenze trasversali, pur con spazi di miglioramento nella raccolta e nella restituzione dei dati. Nel complesso, la scuola mostra un'organizzazione curricolare, progettuale e valutativa solida e coerente con le indicazioni nazionali. La presenza di pratiche consolidate, ma non totalmente uniformi e sistematizzate, rende appropriata la scelta del livello 4.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si colloca al livello 4 poichè garantisce condizioni organizzative e relazionali complessivamente adeguate allo sviluppo e all'apprendimento degli studenti, ma presenta ancora elementi di disomogeneità e aspetti che necessitano miglioramento. Dal punto di vista organizzativo, l'istituto assicura un utilizzo esteso e flessibile dei tempi scolastici: le attività di ampliamento dell'offerta formativa e gli interventi di recupero e potenziamento sono svolti sia in orario curricolare sia extracurricolare, con un livello di attivazione superiore ai riferimenti provinciali e regionali. Gli spazi e le risorse (laboratori, dotazioni tecnologiche, ambienti specifici) risultano utilizzati in misura significativa, anche se non sempre in modo omogeneo in tutte le classi e sedi. Il clima relazionale è sostenuto da numerose azioni strutturate: convocazione delle famiglie, interventi del Dirigente, utilizzo dello sportello psicologico, gestione dei conflitti tramite colloqui e mediazione educativa, iniziative di educazione alla legalità e alla convivenza civile. Le azioni di benessere sono diffuse e riguardano il senso di appartenenza, la costruzione di relazioni positive, l'autoregolazione e la partecipazione degli studenti alla definizione delle regole. Tuttavia, le rilevazioni sistematiche del benessere di classe e del clima risultano ancora limitate e non pienamente condivise tra tutti i docenti. La principale criticità riguarda la dimensione metodologica: in questa area non sono disponibili dati strutturati relativi alle metodologie didattiche adottate, alla loro diffusione e alle pratiche innovative. La mancanza di una documentazione sistematica non consente di verificare pienamente l'uso diffuso di metodologie diversificate e condivise. Nel complesso l'istituto presenta un ambiente di apprendimento positivo, organizzato e attento alle relazioni, ma non ancora sufficientemente uniforme e sistematizzato per collocarsi ai livelli superiori.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si colloca a un livello intermedio perché le pratiche di continuità e orientamento risultano complessivamente consolidate e strutturate, pur presentando alcuni margini di sviluppo in termini di sistematicità e integrazione curricolare. I dati mostrano un'ampia gamma di azioni realizzate sia sul fronte della continuità sia dell'orientamento, con valori spesso superiori o pienamente in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Sono attivi incontri periodici tra docenti, attività comuni tra segmenti diversi, visite degli alunni alle scuole di ordine successivo e un buon raccordo nella definizione delle competenze in entrata e in uscita. Analogamente, per l'orientamento sono presenti numerose attività: presentazioni degli indirizzi di studio, collaborazioni con soggetti esterni, iniziative laboratoriali, conferenze e l'utilizzo di strumenti digitali, oltre a un alto numero di convenzioni con imprese ed enti del territorio. Tali elementi indicano un'offerta formativa articolata, diffusa e di qualità. Tuttavia, alcune azioni non risultano ancora pienamente sistematiche: il monitoraggio degli esiti orientativi e il raccordo verticale non sono presenti in modo uniforme in tutte le classi o indirizzi; la costruzione del curricolo verticale per l'orientamento è attuata ma non sempre integrata organicamente con la progettazione didattica. Anche l'uso dei dati sugli esiti (scelte post-terza media, ammissioni, coerenza con i consigli orientativi) può essere ulteriormente rafforzato per orientare la progettazione futura. Per queste ragioni, la scuola presenta un livello di qualità positivo e solido, ma non ancora pienamente ottimale in tutti i suoi aspetti.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguitamento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito una propria visione strategica all'interno del PTOF e l'ha condivisa con il collegio, il personale e il territorio, ma tale visione necessita ancora di una maggiore strutturazione in termini di obiettivi misurabili, strumenti di monitoraggio e collegamento sistematico con le priorità triennali. La progettualità risulta molto ampia e diffusa, come evidenziato dall'elevato numero di iniziative attivate e dal buon coinvolgimento dei docenti in ruoli organizzativi e in gruppi di lavoro formalizzati; tuttavia, il notevole volume di attività non è ancora sostenuto da un sistema di monitoraggio organico e continuativo. I dati mostrano infatti che il monitoraggio delle azioni viene condotto solo in modo occasionale, senza una rilevazione sistematica dei risultati e dell'impatto delle attività realizzate. Anche nella gestione delle risorse economiche emergono criticità: nonostante l'ampia offerta progettuale, la spesa media per progetto risulta molto inferiore ai riferimenti provinciali e nazionali, evidenziando che molte iniziative vengono portate avanti con risorse limitate e senza un'allocazione pienamente coerente con le priorità strategiche. Ciò non compromette la qualità complessiva dell'offerta, ma richiede un maggior raccordo tra progettazione, pianificazione economica e finalità istituzionali. La distribuzione delle responsabilità tra il personale è chiara nelle funzioni principali, ma non ancora pienamente omogenea all'interno dell'organizzazione scolastica. Esiste un nucleo stabile e competente di docenti che assume ruoli chiave, mentre altre aree necessitano di un rafforzamento della partecipazione e della condivisione dei compiti. Nel complesso, la scuola mostra una struttura organizzativa funzionale e una visione strategica sostanzialmente definita, ma ancora da consolidare attraverso pratiche di



monitoraggio più sistematiche e una gestione delle risorse maggiormente allineata agli obiettivi prioritari.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta un quadro complessivamente positivo nello sviluppo e nella valorizzazione delle risorse umane, pur senza disporre di una rilevazione strutturata dei fabbisogni formativi del personale. Questo elemento rappresenta una criticità, ma è compensato da un'offerta formativa ampia e coerente con le esigenze operative individuate nei diversi ambiti didattici e organizzativi. La presenza di numerosi gruppi di lavoro tra docenti - attivi su continuità, inclusione, metodologie, orientamento, gestione dei conflitti, PCTO e raccordo col territorio - testimonia un contesto collaborativo solido, con ricadute significative sulle pratiche professionali. La partecipazione ai gruppi è diffusa e stabile, in linea con quanto previsto dal livello 4 della scala di valutazione. La scuola dispone inoltre di un archivio delle competenze aggiornato più volte l'anno, che favorisce un'assegnazione degli incarichi generalmente coerente con le professionalità interne. Anche la proposta formativa per i docenti risulta superiore alla media provinciale e regionale, pur senza basarsi su una raccolta formale dei bisogni. In sintesi, la scuola mostra una buona capacità di valorizzare il personale e di favorire la collaborazione professionale, ma non ha ancora sviluppato un sistema strutturato di rilevazione.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Competenze chiave europee

PRIORITA'

Rafforzare le competenze imprenditive (iniziativa, autonomia, progettazione) attraverso compiti autentici, project work e attività più coerenti. Potenziare le competenze digitali degli studenti, favorendo un uso più consapevole e critico delle tecnologie nei diversi contesti disciplinari.

TRAGUARDO

Aumentare del 20% il numero di project work valutati che misurano autonomia, responsabilità e capacità progettuale. Tali attività interdisciplinari devono prevedere l'uso strutturato del digitale, con almeno il 70% delle classi coinvolte entro l'anno.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare la progettazione verticale delle competenze chiave (in particolare italiano, matematica e inglese), con criteri valutativi condivisi e attività di recupero/potenziamento strutturate.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

Promuovere un clima scolastico positivo rafforzando ascolto, partecipazione e inclusione, e introducendo un sistema strutturato di monitoraggio del benessere degli studenti per individuare precocemente situazioni di disagio.

TRAGUARDO

Somministrare annualmente un questionario sul benessere degli studenti e utilizzare i risultati per programmare interventi mirati. Aumentare del 10% gli indicatori positivi di clima scolastico e ridurre le segnalazioni critiche.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Introdurre un questionario annuale sul benessere degli alunni per monitorare clima, relazioni e percezione della scuola, utilizzando i risultati per programmare interventi mirati.

2. Inclusione e differenziazione

Strutturare percorsi di supporto personalizzati (sportelli, tutoring, piccoli gruppi) per favorire il successo formativo e ridurre l'insuccesso scolastico, soprattutto nel Professionale.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere più efficiente il coordinamento dei gruppi di lavoro, migliorare la raccolta dei fabbisogni interni e ottimizzare la comunicazione organizzativa. Consolidare procedure condivise e monitoraggi utili alla definizione del PTOF.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate derivano dall'analisi integrata dei dati del RAV, della rendicontazione sociale 2022-2025 e dall'osservazione del contesto sociale e territoriale in cui opera l'Istituto. I risultati evidenziano la necessità di rafforzare competenze trasversali e digitali degli studenti, fondamentali per affrontare in modo consapevole e responsabile i percorsi di studio, il mondo del lavoro e la cittadinanza attiva. In particolare, lo sviluppo di competenze imprenditive, progettuali e digitali risponde al bisogno di rendere gli apprendimenti più significativi, autentici e motivanti, soprattutto nei percorsi tecnico-professionali.

Parallelamente, l'attenzione al benessere scolastico emerge come prioritaria alla luce delle fragilità relazionali, emotive e motivazionali rilevate negli studenti, accentuate dai cambiamenti sociali, dall'uso pervasivo delle tecnologie digitali e dalle difficoltà post-



pandemiche. Il recente dibattito pubblico e le evidenze riportate anche a livello provinciale sul disagio giovanile confermano l'urgenza di interventi strutturati e sistematici. L'introduzione di un monitoraggio annuale del benessere consente alla scuola di prevenire situazioni di disagio, orientare le azioni educative e rafforzare il clima relazionale, in coerenza con la missione inclusiva dell'Istituto.